

Genola Andrea
Ar Laghèt 1
6999 Astano

Astano 30,07,2022

SERVIZI DEL GRAN CONSIGLIO
REG. 30 LUG. 2022
Trasmesso a

Onorando
Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

PETIZIONE URGENTE

(che non esclude le precedenti al riguardo e non vi impedisce di trasmetterla a chi di dovere o attivarvi affinché venga evasa)

Costituzione cantonale art. 8 lett. 1:

"Sono garantiti il diritto di petizione alle autorità e di ottenere risposta entro un termine ragionevole"

1° Agosto fatti non chiacchiere.

Si chiede al Gran Consiglio di restituire agli artigiani i loro soldi, come deciso il 6 novembre del 2018 e precisamente:

1° Di dare seguito immediatamente a quanto deciso nella seduta "Anno 2018/2019 - Seduta XXI: martedì 6 novembre 2018 - pomeridiana ...Punto I. • Emendamento del gruppo PPD+GG La legge sulle imprese artigianali del 24 marzo 2015 (LIA) è abrogata.

Aggiungere: "Alle imprese artigianali con sede in Svizzera il Cantone rimborsa le tasse di iscrizione e modifica pagate con riferimento al 2018." Messo ai voti, l'emendamento è accolto con 57 voti favorevoli, 15 contrari e 6 astensioni..."

E/O di fare tutto quanto possibile (anche di trasmetterla a chi di dovere) affinché questo accada.

2° Di attivarsi perché agli artigiani siano rimborsati tutti i loro soldi le spese e gli interessi, come lo Stato gli richiede ne più ne meno quando loro non onorano i loro debiti nei sui confronti.

MOTIVAZIONE

La legge LIA era stata votata in Parlamento quasi all'unanimità perché si sosteneva aiutasse solo le aziende meritevoli. Dunque, restituendogli i loro soldi (oltre a **onorare la decisione presa**) si aiuterebbero, di fatto, proprio le aziende meritevoli che si riconosceva essere in difficoltà e degne d'aiuto. La categoria non ha ricevuto (come altri aiuti covid a fondo perso). Ora oltre all'aumento dagli interessi sugli investimenti, è confronta con costi di produzione e approvvigionamento insostenibili e deve anche restituire il prestito agevolato covid. Dunque se non riuscite ad aiutarli almeno restituitegli i loro soldi come avete promessa.

Excursus storico

A- La LIA è stata voluta il ventiquattro marzo 2015 con la speranza di aiutare l'artigianato ticinese.

B- Risultato fu costi e burocrazia a carico degli artigiani (in maggioranza contrari alla LIA vedi petizione con 4602 firme) e dei ticinesi.

C- Dal 2015 al sei novembre del 2018 la LIA ha generato costi e malumori nel settore. Ha fatto spendere tempo e soldi a tutti i ticinesi nel tentativo di tenerla invita, nonostante l'evidenza dei fatti, che l'anno portata ad essere abrogata.

D- LIA giudicata incostituzionale dal Tribunale Federale è stata abrogata il 06,11,2018.

E- Il sei novembre del 2018 il parlamento decideva la restituzione di una piccolissima parte dei soldi versati dagli artigiani.

F- Il quattro aprile del 2020 non essendo stati ancora stati restituiti i sodi agli artigiani ticinesi ho inoltrato una petizione (PE45) che lo chiedeva, ad oggi ancora inevasa.

G- Quattro anni dopo gli artigiani aspettano ancora una la restituzione promessa di solo una piccola parte dei loro soldi.

H- 25,06,22 inoltravo la petizione **RESTITUIRE I SOLDI AGLI ARTIGIANI, ADESSO!** alla segreteria del Gran Consiglio e a tutti i gran consiglieri via mail.

H- 02,07,22 inoltravo la petizione **ONORATE IL DEBITO CON GLI ARTIGIANI!** alla segreteria del Gran Consiglio e a tutti i gran consiglieri via mail (...@gc.ti.ch), che non viene recapitato.

H- 09,07,22 inoltravo la petizione **RISPETTATE LA PAROLA DATA** alla segreteria del Gran Consiglio per mail. E il giorno seguente per raccomandata.

H- 20,07,22 inoltravo la petizione **CHE LO STATO ONORI I SUOI DEBITI** alla segreteria del Gran Consiglio per mail. E il giorno seguente per raccomandata.

H- 30,07,22 inoltravo la petizione **1° Agosto fatti non chiacchiere.** alla segreteria del Gran Consiglio per mail.

Il 19,07,22 non avendo ricevuto nessuna risposta (nemmeno la conferma della ricezione) e tantomeno notizia di rimborsi avvenuti. Come mi sono ripromesso di fare ogni settimana fino a debito onorato, ho inoltrato al presente petizione, che non esclude ma si aggiunge solo alle precedenti sullo stesso tema.

Cordiali Saluti *Genola Andrea*

Genola Andrea

Ar Laghèt 1

6999 Astano

Astano 20,07,2022

SERVIZI DEL GRAN CONSIGLIO
REG. ²⁰ 19 LUG. 2022
Trasmesso a

Onorando
Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

PETIZIONE URGENTE

(che non esclude le precedenti al riguardo e non vi impedisce di trasmetterla o attivarvi affinché venga evasa)

Costituzione cantonale art. 8 lett. 1:

"Sono garantiti il diritto di petizione alle autorità e di ottenere risposta entro un termine ragionevole"

CHE LO STATO ONORI I SUOI DEBITI

Si chiede al Gran Consiglio di restituire agli artigiani i loro soldi, come deciso il 6 novembre del 2018 e precisamente:

1° Di dare seguito immediatamente a quanto deciso nella seduta "Anno 2018/2019 - Seduta XXI: martedì 6 novembre 2018 - pomeridiana ...Punto I. • Emendamento del gruppo PPD+GG La legge sulle imprese artigianali del 24 marzo 2015 (LIA) è abrogata. Aggiungere: "Alle imprese artigianali con sede in Svizzera il Cantone rimborsa le tasse di iscrizione e modifica pagate con riferimento al 2018." Messo ai voti, l'emendamento è accolto con 57 voti favorevoli, 15 contrari e 6 astensioni..."

E/O di fare tutto quanto possibile (anche di trasmetterla a chi di dovere) affinché questo accada.

2° Di attivarsi perché agli artigiani siano rimborsati tutti i loro soldi le spese e gli interessi, come lo Stato gli richiede ne più ne meno quando loro non onorano i loro debiti nei sui confronti.

MOTIVAZIONE

La legge LIA era stata votata in Parlamento quasi all'unanimità perché si sosteneva aiutasse solo le aziende meritevoli. Dunque, restituendogli i loro soldi (oltre a **onorare la decisione presa**) si aiuterebbero, di fatto, proprio le aziende meritevoli che si riconosceva essere in difficoltà e degne d'aiuto. La categoria non ha ricevuto (come altre aiuti covid a fondo perso). Ora oltre all'aumento dagli interessi sugli investimenti, è confronta con costi di produzione e approvvigionamento insostenibili e deve anche restituire il prestito agevolato covid. Dunque se non riuscite ad aiutarli almeno restituitegli i loro soldi come avete promessa.

Excursus storico

A- La LIA è stata voluta il ventiquattro marzo 2015 con la speranza di aiutare l'artigianato ticinese.

B- Risultato fu costi e burocrazia a carico degli artigiani (in maggioranza contrari alla LIA vedi petizione con 4602 firme) e dei ticinesi.

C- Dal 2015 al sei novembre del 2018 la LIA ha generato costi e malumori nel settore. Ha fatto spendere tempo e soldi a tutti i ticinesi nel tentativo di tenerla invita, nonostante l'evidenza dei fatti, che l'anno portata ad essere abrogata.

D- LIA giudicata incostituzionale dal Tribunale Federale è stata abrogata il 06,11,2018.

E- Il sei novembre del 2018 il parlamento decideva la restituzione di una piccolissima parte dei soldi versati dagli artigiani.

F- Il quattro aprile del 2020 non essendo stati ancora stati restituiti i soldi agli artigiani ticinesi ho inoltrato una petizione (PE45) che lo chiedeva, ad oggi ancora inevasa.

G- Quattro anni dopo gli artigiani aspettano ancora una la restituzione promessa di solo una piccola parte dei loro soldi.

H- 25,06,22 inoltravo la petizione **RESTITUIRE I SOLDI AGLI ARTIGIANI, ADESSO!** alla segreteria del Gran Consiglio e a tutti i gran consiglieri via mail.

H- 02,07,22 inoltravo la petizione **ONORATE IL DEBITO CON GLI ARTIGIANI!** alla segreteria del Gran Consiglio e a tutti i gran consiglieri via mail (...@gc.ti.ch), che non viene recapitato.

H- 19,07,22 inoltravo la petizione **RISPETTATE LA PAROLA DATA** alla segreteria del Gran Consiglio per mail. E il giorno seguente per raccomandata.

H- 19,07,22 inoltravo la petizione **CHE LO STATO ONORI I SUOI DEBITI** alla segreteria del Gran Consiglio per mail. E il giorno seguente per raccomandata.

Il 19,07,22 non avendo ricevuto nessuna risposta (nemmeno la conferma della ricezione) e tantomeno notizia di rimborsi avvenuti. Come mi sono ripromesso di fare ogni settimana fino a debito onorato, ho inoltrato al presente petizione, che non esclude ma si aggiunge solo alle precedenti sullo stesso tema.

Cordiali Saluti *Genola Andrea*

Allegata:

copia Lettera aperta al Consiglio di Stato del 22,03,2020

petizione del 11,04,20 (PE45) **Rimborso tassa d'iscrizione all'Albo LIA**

petizione del 25,06,22 **RESTITUIRE I SOLDI AGLI ARTIGIANI, ADESSO!**

petizione del 02,07,22 **ONORATE IL DEBITO CON GLI ARTIGIANI!**

petizione del 09,07,22 **RISPETTATE LA PAROLA DATA**

Rimborso LIA un aiuto agli artigiani virtuosi

(Lettera aperta al Consiglio di Stato)

Lodevole Consiglio di Stato, si prospettano tempi duri e un disastro economico che probabilmente, senza le adeguate complesse misure diventerà in seguito un'emergenza sociale. La colpa è del covid-19 che ha imposto delle scelte drastiche nella speranza che siano quelle migliori attuabili, ma lo si potrà purtroppo valutare solo in seguito. Ora state lavorando all'acremente per gestire l'emergenza sanitaria e non solo quella, insomma un lavoro immane e complesso che richiede la collaborazione di tutti. Il Consiglio Federale insieme alle disposizioni sanatorie ha varato delle misure economiche importanti, perfettibili sicuramente, come peraltro da loro stessi ammesso, ma misure che ora vista la situazione e i tempi stretti difficilmente potevano essere migliori, ma come detto se del caso miglioreranno. Tra le misure vi è anche l'ottenimento di prestiti in tempi brevi e in modi semplificati anche per le PMI. Non va però dimenticato che ottenere facilmente un prestito se risolve l'urgenza, lascia un costo supplementare da ammortizzare per chi l'ha richiesto. Dunque se ora anche i piccoli artigiani possono avere prestiti agevolati è sicuramente un bene, ma se si riuscisse a limitarne l'indebitamento sarebbe meglio. I prestiti a fondo perso potrebbero ovviare a questo problema, ma i tempi per distribuirli correttamente ne inficiano un utilizzo a breve termine. Mentre il rimborsare quanto pagato inutilmente per iscriversi all'illegale albo LIA, (corretto sarebbe rifondere anche i costi per l'allestimento della pratica con un forfait ad esempio di fr 1'000.-) aiuterebbe le ditte virtuose che hanno potuto iscriversi all'incostituzionale LIA. Insomma restituendogli i loro soldi si aiuterebbe proprio chi si voleva aiutare quando il Covid-19 non c'era ancora, e probabilmente molti di loro, soprattutto i più piccoli, eviterebbero di indebitarsi almeno per il momento. Insomma restituire almeno quanto hanno pagato alla LIA a chi ne farà richiesta (presentando i giustificativi dei versamenti) non solo è un semplice e veloce aiuto, ma sarebbe anche un bel messaggio e un atto di giustizia, così almeno la LIA sarà davvero servita a qualcosa.

Cordiali Saluti.

Genola Andrea 22,03,2020

Genola Andrea
Ar Laghèt 1
6999 Astano

Astano 11,04,2020

Onorando
Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

PETIZIONE URGENTE

(Costituzione cantonale art. 8 lett. 1: "Sono garantiti il diritto di petizione alle autorità e di ottenere risposta entro un termine ragionevole")

Rimborso tassa d'iscrizione all'Albo LIA

(legge cantonale sulle imprese artigianali (LIA) abrogata il 06,11,2018)

Si chiede a codesto onorando Gran Consiglio:

- 1° di presentare una mozione con procedura d'urgenza al Consiglio di Stato ticinese al fine di rimborsate immediatamente le tasse pagate dalle aziende per l'iscrizione all'albo LIA.
- 2° di rimborsare anche le spese sostenute per evadere la pratica d'iscrizione per un importo di almeno fr. 1000.- e per quella del rinnovo dell'iscrizione con almeno fr. 500.-.

PREMESSA

1° Il parlamento si è già espresso per il rimborso delle tasse d'iscrizione e modifica pagate:

Anno 2018/2019 - Seduta XXI: martedì 6 novembre 2018 - pomeridiana

...Punto I. • Emendamento del gruppo PPD+GG La legge sulle imprese artigianali del 24 marzo 2015 (LIA) è abrogata. Aggiungere: "Alle imprese artigianali con sede in Svizzera il Cantone rimborsa le tasse di iscrizione e modifica pagate con riferimento al 2018."

Messo ai voti, l'emendamento è accolto con 57 voti favorevoli, 15 contrari e 6 astensioni...

<https://www3.ti.ch/POTERI/legislativo/attivita/vgc/2018/1433-Seduta21.pdf>

2° Legge LIA era stata votata in Parlamento quasi all'unanimità perché si sosteneva aiutasse solo le aziende meritevoli, dunque, restituendogli i loro soldi si aiuterebbero, di fatto, proprio chi già in precedenza si riconosceva essere in difficoltà e meritevole d'aiuto.

MOTIVAZIONE

Nel tentativo di contrastare da diffusione del virus covid-19 si è purtroppo messa in difficoltà tutta l'economia cantonale e anche l'artigianato, che in gran parte è composto d'indipendenti e piccole aziende (il 90% ha meno di dieci dipendenti). Molti sono o saranno in difficoltà, infatti, già sono stati stanziati aiuti (prestiti a costo zero, comunque debiti) e si stanno cercando altre misure appropriate. Ora in considerazione che solo le aziende meritevoli hanno pagato la tassa d'iscrizione alla LIA e si sono sobbarcati i costi per poterlo fare, e che la maggioranza erano indipendenti e piccoli artigiani, il restituiregli ora almeno i loro soldi, non solo li aiuterebbe, ma li farebbe sentire un po' meno discriminati, nei confronti di non si è visto decurtare o azzerare il proprio reddito da un giorno all'altro per contribuire alla salute comune.

Con ogni ossequio

Genola Andrea

Genola Andrea
Ar Laghèt 1
6999 Astano

Astano 25,06,2022

Onorando
Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

PETIZIONE URGENTE

Costituzione cantonale art. 8 lett. 1:

“Sono garantiti il diritto di petizione alle autorità e di ottenere risposta entro un termine ragionevole”

RESTITUIRE I SOLDI AGLI ARTIGIANI, ADESSO!

**Si chiede al Gran Consiglio di restituire agli artigiani i loro soldi,
come deciso il 6 novembre del 2018 e precisamente:**

Di dare seguito immediatamente a quanto deciso nella seduta “Anno 2018/2019 - Seduta XXI: martedì 6 novembre 2018 - pomeridiana ...Punto I. • Emendamento del gruppo PPD+GG La legge sulle imprese artigianali del 24 marzo 2015 (LIA) è abrogata.

Aggiungere: “Alle imprese artigianali con sede in Svizzera il Cantone rimborsa le tasse di iscrizione e modifica pagate con riferimento al 2018.” Messo ai voti, l'emendamento è accolto con 57 voti favorevoli, 15 contrari e 6 astensioni...”

MOTIVAZIONE

La legge LIA era stata votata in Parlamento quasi all'unanimità perché si sosteneva aiutasse solo le aziende meritevoli. Dunque, restituendogli i loro soldi (oltre a **onorare la decisione presa**) si aiuterebbero, di fatto, proprio le aziende meritevoli che si riconosceva essere in difficoltà e degne d'aiuto. La categoria non ha ricevuto (come altri aiuti covid a fondo perso). Ora oltre all'aumento dagli interessi sugli investimenti, è confrontata con costi di produzione e approvvigionamento insostenibili e deve anche restituire il prestito agevolato covid. Dunque se non si riesce ad aiutarli o non si vuole che almeno gli si restituiscano i loro soldi.

Excursus storico

A- La LIA è stata voluta il ventiquattro marzo 2015 con la speranza di aiutare l'artigianato ticinese.

B- Risultato fu costi e burocrazia a carico degli artigiani (in maggioranza contrari alla LIA vedi petizione con 4602 firme) e dei ticinesi.

C- Dal 2015 al sei novembre del 2018 la LIA ha generato costi e malumori nel settore. Ha fatto spendere tempo e soldi a tutti i ticinesi nel tentativo di tenerla invita, nonostante l'evidenza dei fatti, che l'anno portata ad essere abrogata.

D- LIA giudicata incostituzionale dal Tribunale Federale è stata abrogata il 06,11,2018.

E- Il sei novembre del 2018 il parlamento decideva la restituzione di una piccolissima parte dei soldi versati dagli artigiani.

F- Il quattro aprile del 2020 non essendo stati ancora stati restituiti i soldi agli artigiani ticinesi ho inoltrato una petizione (PE45) che lo chiedeva, ad oggi ancora inevasa.

G- Quattro anni dopo gli artigiani aspettano ancora una la restituzione promessa di solo una piccola parte dei loro soldi.

Cordiali Saluti *Genola Andrea*

Genola Andrea

Ar Laghèt 1

6999 Astano

Astano 02,07,2022

Onorando
Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

PETIZIONE URGENTE

Costituzione cantonale art. 8 lett. 1:

"Sono garantiti il diritto di petizione alle autorità e di ottenere risposta entro un termine ragionevole"

ONORATE IL DEBITO CON GLI ARTIGIANI

Si chiede al Gran Consiglio di restituire agli artigiani i loro soldi,
come deciso il 6 novembre del 2018 e precisamente:

1° Di dare seguito immediatamente a quanto deciso nella seduta "Anno 2018/2019 - Seduta XXI: martedì 6 novembre 2018 - pomeridiana ...Punto I. • Emendamento del gruppo PPD+GG La legge sulle imprese artigianali del 24 marzo 2015 (LIA) è abrogata. Aggiungere: "Alle imprese artigianali con sede in Svizzera il Cantone rimborsa le tasse di iscrizione e modifica pagate con riferimento al 2018." Messo ai voti, l'emendamento è accolto con 57 voti favorevoli, 15 contrari e 6 astensioni..."

E/O di fare tutto quanto possibile (anche di trasmetterla a chi di dovere) affinché questo accada.

2° Di attivarsi perché agli artigiani siano rimborsati tutti i loro soldi le spese e gli interessi, come lo Stato gli richiede ne più ne meno quando loro non onorano i loro debiti nei sui confronti.

MOTIVAZIONE

La legge LIA era stata votata in Parlamento quasi all'unanimità perché si sosteneva aiutasse solo le aziende meritevoli. Dunque, restituendogli i loro soldi (oltre a **onorare la decisione presa**) si aiuterebbero, di fatto, proprio le aziende meritevoli che si riconosceva essere in difficoltà e degne d'aiuto. La categoria non ha ricevuto (come altri aiuti covid a fondo perso). Ora oltre all'aumento dagli interessi sugli investimenti, è confronta con costi di produzione e approvvigionamento insostenibili e deve anche restituire il prestito agevolato covid. Dunque se non si riesce ad aiutarli o non si vuole che almeno gli si restituiscano i loro soldi.

Excursus storico

A- La LIA è stata voluta il ventiquattro marzo 2015 con la speranza di aiutare l'artigianato ticinese.

B- Risultato fu costi e burocrazia a carico degli artigiani (in maggioranza contrari alla LIA vedi petizione con 4602 firme) e dei ticinesi.

C- Dal 2015 al sei novembre del 2018 la LIA ha generato costi e malumori nel settore. Ha fatto spendere tempo e soldi a tutti i ticinesi nel tentativo di tenerla invita, nonostante l'evidenza dei fatti, che l'anno portata ad essere abrogata.

D- LIA giudicata incostituzionale dal Tribunale Federale è stata abrogata il 06,11,2018.

E- Il sei novembre del 2018 il parlamento decideva la restituzione di una piccolissima parte dei soldi versati dagli artigiani.

F- Il quattro aprile del 2020 non essendo stati ancora stati restituiti i soldi agli artigiani ticinesi ho inoltrato una petizione (PE45) che lo chiedeva, ad oggi ancora inevasa.

G- Quattro anni dopo gli artigiani aspettano ancora una la restituzione promessa di solo una piccola parte dei loro soldi.

H- 25,06,22 inoltravo la petizione **RESTITUITE I SOLDI AGLI ARTIGIANI, ADESSO!** alla segreteria del Gran Consiglio e a tutti i gran consiglieri via mail.

H- 22,07,22 non avendo ricevuto nessuna risposta e nemmeno il rimborso. Come mi sono ripromesso di fare ogni settimana fino a debito onorato, ho inoltrato al presente petizione, che non esclude ma si aggiunge solo alle precedenti sullo stesso tema.

Cordiali Saluti *Genola Andrea*

Allegata:

copia Lettera aperta al Consiglio di Stato del 22,03,2020

petizione del 11,04,20 (PE45) **Rimborso taxa d'iscrizione all'Albo LIA**

petizione del 25,06,22 **RESTITUITE I SOLDI AGLI ARTIGIANI, ADESSO!**

Genola Andrea
Ar Laghèt 1
6999 Astano

Astano 09,07,2022

Onorando
Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

PETIZIONE URGENTE **(che non esclude le precedenti al riguardo e non vi impedisce di trasmetterla o attivarvi affinché venga evasa)**

Costituzione cantonale art. 8 lett. 1:

“Sono garantiti il diritto di petizione alle autorità e di ottenere risposta entro un termine ragionevole”

RISPETTATE LA PAROLA DATA

Si chiede al Gran Consiglio di restituire agli artigiani i loro soldi, come deciso il 6 novembre del 2018 e precisamente:

1° Di dare seguito immediatamente a quanto deciso nella seduta “Anno 2018/2019 - Seduta XXI: martedì 6 novembre 2018 - pomeridiana ...Punto I. • Emendamento del gruppo PPD+GG La legge sulle imprese artigianali del 24 marzo 2015 (LIA) è abrogata. Aggiungere: "Alle imprese artigianali con sede in Svizzera il Cantone rimborsa le tasse di iscrizione e modifica pagate con riferimento al 2018." Messo ai voti, l'emendamento è accolto con 57 voti favorevoli, 15 contrari e 6 astensioni...”

E/O di fare tutto quanto possibile (anche di trasmetterla a chi di dovere) affinché questo accada.

2° Di attivarsi perché agli artigiani siano rimborsati tutti i loro soldi le spese e gli interessi, come lo Stato gli richiede ne più ne meno quando loro non onorano i loro debiti nei sui confronti.

MOTIVAZIONE

La legge LIA era stata votata in Parlamento quasi all'unanimità perché si sosteneva aiutasse solo le aziende meritevoli. Dunque, restituendogli i loro soldi (oltre a **onorare la decisione presa**) si aiuterebbero, di fatto, proprio le aziende meritevoli che si riconosceva essere in difficoltà e degne d'aiuto. La categoria non ha ricevuto (come altre aiuti covid a fondo perso). Ora oltre all'aumento dagli interessi sugli investimenti, è confronta con costi di produzione e approvvigionamento insostenibili e deve anche restituire il prestito agevolato covid. Dunque se non riuscite ad aiutarli almeno restituitegli i loro soldi come avete promessa.

Excursus storico

A- La LIA è stata voluta il ventiquattro marzo 2015 con la speranza di aiutare l'artigianato ticinese.
B- Risultato fu costi e burocrazia a carico degli artigiani (in maggioranza contrari alla LIA vedi petizione con 4602 firme) e dei ticinesi.

C- Dal 2015 al sei novembre del 2018 la LIA ha generato costi e malumori nel settore. Ha fatto spendere tempo e soldi a tutti i ticinesi nel tentativo di tenerla invita, nonostante l'evidenza dei fatti, che l'anno portata ad essere abrogata.

D- LIA giudicata incostituzionale dal Tribunale Federale è stata abrogata il 06,11,2018.

E- Il sei novembre del 2018 il parlamento decideva la restituzione di una piccolissima parte dei soldi versati dagli artigiani.

F- Il quattro aprile del 2020 non essendo stati ancora stati restituiti i sodi agli artigiani ticinesi ho inoltrato una petizione (PE45) che lo chiedeva, ad oggi ancora inevasa.

G- Quattro anni dopo gli artigiani aspettano ancora una la restituzione promessa di solo una piccola parte dei loro soldi.

H- 25,06,22 inoltravo la petizione **RESTITUIRE I SOLDI AGLI ARTIGIANI, ADESSO!** alla segreteria del Gran Consiglio e a tutti i gran consiglieri via mail.

H- 02,07,22 inoltravo la petizione **ONORATE IL DEBITO CON GLI ARTIGIANI!** alla segreteria del Gran Consiglio e a tutti i gran consiglieri via mail (...@gc.ti.ch), che non viene recapitato.

Il 09,07,22 non avendo ricevuto nessuna risposta (nemmeno la conferma della ricezione) e tantomeno notizia di rimborsi avvenuti. Come mi sono ripromesso di fare ogni settimana fino a debito onorato, ho inoltrato al presente petizione,

RISPETTATE LA PAROLA DATA

che non esclude ma si aggiunge solo alle precedenti sullo stesso tema.

Cordiali Saluti *Genola Andrea*

Allegata:

copia Lettera aperta al Consiglio di Stato del 22,03,2020

petizione del 11,04,20 (PE45) **Rimborso tassa d'iscrizione all'Albo LIA**

petizione del 25,06,22 **RESTITUIRE I SOLDI AGLI ARTIGIANI, ADESSO!**

petizione del 02,07,22 **ONORATE IL DEBITO CON GLI ARTIGIANI!**